

Primo premio del 43esimo concorso nazionale dall'Ecole Instrument de Paix Italia

Irpinia protagonista a Roma per i “diritti umani”: sul podio il carcere di Ariano Irpino

Iniziativa sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica e patrocinata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, dal Ministero della Giustizia, dal Ministero per i Beni e le attività culturali e dal Miur

Irpinia protagonista a Roma, ancora una volta: giovedì 22 ottobre è salito sul podio dei ‘diritti umani’ un progetto che si piazza al primo posto nella graduatoria del 43esimo concorso nazionale E.I.P. Italia (che vede **l'alto Patronato del Presidente della Repubblica, il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero della Giustizia, del Ministero per i Beni e le attività culturali, del Ministero dell'Istruzione Università e ricerca direzione generale per lo studente, la comunicazione, l'integrazione e la partecipazione per l'anno**).

Nella sala della biblioteca nazionale della capitale il **carcere di Ariano Irpino** guidato dal direttore **Gianfranco Marcello** e il **liceo artistico Ruggero II** del Tricolle con il dirigente scolastico **Francesco Caloia** nonché la giornalista irpina **Teresa Lombardo** delegata regionale per la Campania dell'Ecole Instrument de Paix che, con caparbia, continua il suo viaggio in punta di piedi all'interno degli istituti penitenziari “per tendere la mano a chi ha sbagliato ma soprattutto per centrare l'obiettivo reinserimento del dopo affinché la recidiva della illegalità possa diminuire”.

“La conoscenza, per i nostri giovani, della realtà carceraria è fondamentale affinché evitino di commettere errori e continuino a camminare a testa alta sulla strada della Legalità”: è il messaggio della giornalista **Teresa Lombardo** che ha ricevuto il plauso della Commissione nazionale del 43esimo concorso promosso dall'Ecole Instrument de Paix Italia in collaborazione con la Direzione per lo studente del ministero dell'Istruzione e con il ministero della giustizia: *“Desidero esprimere la gratitudine della Commissione alla giornalista professionista Teresa Lombardo che è delegata dell'Ecole Instrument de Paix per l'animazione culturale nelle carceri per la Regione Campania per aver segnalato questa iniziativa così meritevole”*: così il presidente Ecole Instrument de Paix per l'Italia, preside prof. Anna Paola Tantucci.

“L'esempio del progetto *‘Parole da dentro ... Emozioni e riflessioni da dietro le sbarre’* che vede collaborare insieme la direzione della casa circondariale di Ariano Irpino e la direzione del liceo artistico Ruggero II di Ariano Irpino, rappresenta – si legge nel documento ufficiale della Commissione nazionale - un modello di cui la Commissione ministeriale, presieduta dalla prof. Maria Fedele consorte del presidente del Senato sen. Pietro Grasso ha particolarmente apprezzato la qualità umana e artistica del progetto e l'impegno culturale, umano e sociale, che è testimoniato dalle poesie e dalle riflessioni dei reclusi. La Commissione ha attribuito al progetto il primo premio nazionale. Inoltre è stato

assegnato il premio E.I.P. poesia giovane Michele Cossu alle seguenti poesie: 'A mia moglie' s.n.c 'Se io fossi' di P. C. – 'La preghiera del detenuto' di A. P. e 'Mi dispiace' di C. Celestine O. Il premio poesia prevede la pubblicazione delle opere selezionate. Copie del volume saranno consegnate ai premiati e alla casa circondariale per la biblioteca”.

LA SODDISFAZIONE DEL DIRETTORE GIANFRANCO MARCELLO

“Un importante riconoscimento e una soddisfazione infinita”: è la dichiarazione di avvio del direttore della casa circondariale di Ariano Irpino, **Gianfranco Marcello**, pronunciata nella sala conferenze della Biblioteca nazionale di Roma il 22 ottobre scorso nell’ambito della cerimonia di premiazione – che ha visto l’Alto Patronato del Presidente della Repubblica e il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché del Ministero della Giustizia, del Ministero per i Beni e le attività culturali, del Ministero dell’Istruzione Università e ricerca direzione generale per lo studente, la comunicazione, l’integrazione e la partecipazione per l’anno - .

“**La Casa circondariale di Ariano Irpino** è stata insignita - unitamente ad alcuni detenuti frequentanti il **liceo artistico interno (Ruggero II)** - del prestigioso primo premio nazionale – ‘Diritti umani in carcere’ assegnato dalla Eip Italia (Ecole Instrument de Paix) grazie al progetto editoriale ‘Parole di dentro”.

Tale riconoscimento – continua il vertice del carcere di Ariano Irpino - da un lato premia gli sforzi compiuti da tutto il personale per l’umanizzazione della pena e, dall’altro, costituisce un indubbio incentivo per favorire e migliorare il reinserimento sociale dei condannati... Un grande plauso va tributato alla meritoria opera dell’associazione Ecole Instrument de Paix (Italia) che ha trovato nella presidente professoressa Tantucci un motore di umanità e competenza; inoltre un sincero ringraziamento va alla giornalista - ‘delegata regionale Eip per l’animazione culturale nelle carceri’ - instancabile dott.ssa **Teresa Lombardo** che attraverso l’approfondita conoscenza, sviluppata negli anni, del mondo penitenziario riesce a dare voce alle istanze dei ristretti per evitare che i reclusi possano commettere gli errori del passato e aprire il percorso della Legalità a quanti hanno sbagliato offrendo nuove opportunità in armonia con la crescita della società tutta”.

IL CONCORSO NAZIONALE

La Cerimonia di premiazione del 43° concorso nazionale dell’E.I.P. Italia (Ecole Instrument de Paix) per le scuole italiane si svolgerà domani (giovedì 22 ottobre) dalle 9.30 alle 13.00 presso la sala delle conferenze della biblioteca nazionale centrale ‘Vittorio Emanuele II’ a Roma.

Hanno partecipato al concorso ben 140 scuole di tutte le regioni italiane per progetti e lavori creativi. 43 saranno le scuole premiate, selezionate da una prestigiosa giuria presieduta da Maria Fedele Grasso. Giungerà da Ginevra il presidente dell’Ecole Instrument de Paix Edouard Mancini. Hanno assicurato la loro presenza le autorità patrocinanti il concorso.

LE AUTORITA’ PRESENTI

Il saluto è affidato al direttore della Biblioteca nazionale **Andrea De Pasquale**. Presenziano: **Edouard Mancini** *président d’Honneur E.I.P. Italie; on. Davide Faraone* *sottosegretario di Stato Ministero dell’Istruzione; Daniele Ravenna* *direttore generale Rapporti con il Parlamento Mibact; Maria Maddalena Novelli* *direttore generale personale scolastico Miur; Carmela Palumbo* *direttore degli ordinamenti scolastici Miur; Giuseppe Piero* *direzione generale per lo studente Miur; Antonio Augenti* *Consorzio universitario Humanitas; on. Paolo Calicchio* *Assessore alla Scuola per il Comune di Fiumicino; Paolo*

I VALORI UMANI

La premiazione - sotto l'**Alto Patronato del Presidente della Repubblica e il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri** - è uno degli eventi di celebrazione del centenario della prima guerra mondiale che vede riunite le scuole elementari, medie e superiori di numerose regioni italiane, che hanno realizzato progetti di in cui si coniugano la ricerca della memoria e la proposta di pace con lo spirito di solidarietà.

Il messaggio che giunge dai giovani, nelle varie sezioni del concorso (poesia giovane, giornali scolastici, arte, teatro, i ricordi della memoria, sport e pace, sicurezza a scuola e non solo) sul tema proposto 'Dai diari di guerra alle pagine di pace ...curve della memoria per costruire i percorsi del futuro' è : la guerra è un'inutile strage e la pace si costruisce sul rispetto dei diritti umani. Il tutto è sintetizzato nel poster della cerimonia e nella mostra dei lavori che sarà visibile presso la Biblioteca nazionale.

I VINCITORI

Per il progetto E.I.P Italia – Miur Direzione (per lo studente, la comunicazione, l'integrazione e la partecipazione ai sensi del protocollo d'intesa su 'Cittadinanza e costituzione' con il patrocinio del Ministero della Giustizia 'La voce dei minori in carcere') - coordinato da **Teresa Lombardo** si piazza al primo posto nazionale **l'istituto penale di Ariano Irpino (AV) in collaborazione con l'ISS Ruggero II di Ariano Irpino** con 'Parole da dentro...*Emozioni e riflessioni da dietro le sbarre*'. Sul podio anche la casa circondariale di Larino (CB) per il laboratorio di poesia e per il Progetto '*L'Arte é...*' coordinato da Adele Terzano.

Si tratta di una iniziativa nata dall'entusiasmo e dalla partecipazione di tante realtà diverse ma unite da un unico obiettivo: realizzare un progetto di grande valore sociale i cui veri protagonisti sono gli studenti detenuti, autori di messaggi valoriali - positivi per l'intera società.

Il concorso prevede anche la Sezione poesia come pace i cui scritti saranno pubblicati nel volume 'Poesia come pace, Michele Cossu'.

Una giuria di studenti, ogni anno, attribuisce riconoscimenti a uomini politici, giornalisti, scrittori che ispirano la loro professione alla cultura dei Diritti Umani e della pace.

Quest'anno hanno scelto per il **Prix International Jacques Muhlethaler, Valerio Neri direttore generale di 'Save The Children Italia'**, per l'impegno, in Italia e nel mondo, a debellare la "povertà educativa" e consentire ai bambini di scoprire e coltivare i propri talenti e tutto il proprio potenziale cognitivo, emotivo.

Per il premio '**Un libro per i diritti umani**' è stato scelto il libro '**Annuario dei diritti umani 2015**' Ed. Marsilio **coordinato dal prof Antonio Papisca** - Centro per i Diritti umani - Università di Padova. L'Annuario costituisce un prezioso strumento per valutare l'azione dell'Italia nel campo dei diritti umani e nel contempo promuove un dibattito informato e trasparente su questa tematica fondamentale ed ineludibile in questo momento storico.

L'E.I.P. ITALIA IN PILLOLE...

L'Associazione non governativa scuola strumento di pace E.I.P. 'Ecole Instrument de Paix' Italia, riconosciuta dall'Unesco - che le ha attribuito le Prix Comenius - dal Consiglio d'Europa che l'ha accreditata tra le quattro associazioni esperte nella pedagogia dei diritti umani - gode di statuto consultivo presso l'Onu dal 1967. L'Associazione ha meritato per il 2006 le Prix International 'Maitre pour la Paix' a Bruxelles.